

Collegio 1° di Novara. Esso è diviso in due sezioni, numero degli elettori iscritti 472, votanti, in ambe le sezioni, 312; quali voti si ripartirono nel modo seguente: al colonnello Cavalli 164, al marchese Luigi Torielli 101, al signor barone Solaroli 23, gli altri dispersi.

Nessuno avendo ottenuto la maggioranza voluta dalla legge, si procedette allo scrutinio di ballottaggio, e si ebbe il seguente risultato. I votanti tra le due sezioni furono 353, dei quali riportò il colonnello Cavalli voti 204, marchese Luigi Torielli 149, vennero annullati 2. E il colonnello Giovanni Cavalli venne quindi proclamato deputato.

Nessuna irregolarità, nessuna contestazione o protesta; l'ufficio VII quindi vi propone la conferma della presente elezione.

Collegio di Casale. Il numero degli elettori iscritti in questo collegio è di 439, divisi in due sezioni. I votanti in totale sono 356. Si ripartirono i voti nel modo seguente: all'avvocato Filippo Mellana 246, al cavaliere Federigo Montiglio 113, gli altri andarono dispersi, e tre furono annullati.

L'avvocato Filippo Mellana avendo riportato più del terzo di voti del numero degli elettori iscritti e più della metà dei votanti, venne proclamato deputato.

Nessuna irregolarità scorgendosi commessa nel processo verbale e nessun reclamo, l'ufficio VII ve ne propone la conferma.

Collegio 3° di Sassari. Il numero degli elettori iscritti in questo collegio è di 422, divisi in due sezioni. Intervenero alla votazione votanti numero 141, ed i loro suffragi si divisero per il professore Diego Marongiu 83, professore Francesco Sulis 52, gli altri dispersi.

Nessuno avendo riportato la maggioranza voluta dalla legge si procedette allo scrutinio di ballottaggio.

Intervennero votanti 157. Il professore Diego Marongiu riportò voti 84, il professore Francesco Sulis 73, due bollettini dubbi relativi al professore Marongiu vennero annullati. Quindi fu proclamato deputato.

Nessun reclamo, nessuna irregolarità. Quindi l'ufficio VII ve ne propone la conferma.

Collegio di Biandrate. Il collegio di Biandrate è diviso in tre sezioni, elettori iscritti 389, votanti 238.

I voti si ripartirono nel modo seguente: il dottore Luigi Beldi ebbe voti 119, Edoardo Zanetti 62, Cesare Morbio 56, gli altri voti furono dispersi o dichiarati nulli. Come si scorge, il dottore Beldi fu il candidato che ottenne il maggior numero di voti. Sebbene l'accennata cifra di suffragi 119, ottenuti dal signor Beldi, non raggiunga il terzo degli elettori iscritti, l'ufficio definitivo, anziché dichiarare che si dovesse procedere allo scrutinio di ballottaggio fra il dottore Beldi ed il Zanotti, proclamò il primo deputato.

Questa proclamazione fu dall'ufficio ravvisata radicalmente nulla, perchè contraria al disposto della legge; e, benchè nessun reclamo siasi elevato riguardo alla suddetta elezione, ve ne propone, per mezzo mio, l'annullazione.

Collegio di Moncalieri. Il collegio di Moncalieri è diviso in due sezioni, gli elettori iscritti sono 526, i votanti erano 315; il professore Filiberto Pateri riportò voti 127, l'avvocato Corno Giuseppe 54, il signor conte Costa della Torre Ignazio 54; quindi nel verbale si scorge « al signor avvocato Corno Giuseppe (senz'altra indicazione) 22, al signor conte Costa della Torre 11, gli altri andarono dispersi. »

L'ufficio della sezione principale, ritenuto che nessuno dei candidati, a fronte di tale risultato di voti, avrebbe ottenuto la maggioranza prescritta dalla legge, ebbe a prescrivere il secondo squittinio di ballottaggio tra il signor professore Fi-

liberto Pateri ed il signor conte Costa della Torre Ignazio, il quale avrebbe riportato voti 54, numero eguale a quello riportato pure dall'avvocato Corno Giuseppe, e ciò perchè il conte Ignazio Costa della Torre sarebbe più anziano di età. Ma qui, per parte di alcuni elettori, si presentò una protesta, dove si nota che se si fossero applicati all'avvocato Giuseppe Corno i bollettini che portavano solamente l'indicazione di avvocato Corno, questi sarebbe rientrato in ballottaggio invece del conte Costa della Torre.

L'ufficio però, ritenuto che non vi fosse indicazione sufficiente per attribuire detti bollettini all'avvocato Corno Giuseppe ed al conte Costa della Torre, inquantochè potrebbero benissimo esistere degli altri Corno che avessero pure la qualità d'avvocato e degli altri Costa della Torre che avessero la qualità di conte, e ritenuto che a parità di voti fra l'avvocato Corno ed il conte Costa della Torre spettasse a questo, come più anziano d'età, di entrare in ballottaggio, mandò in tale conformità procedersi al secondo scrutinio di ballottaggio.

Nell'aprirsi l'operazione per lo scrutinio di ballottaggio gli stessi elettori protestarono nuovamente perchè non si fossero attribuiti all'avvocato Giuseppe Corno quei bollettini che portavano la semplice indicazione di *avvocato Corno*, invocando anche a questo riguardo l'operato della Camera relativo alle elezioni degli avvocati Demarchi e Mellana in cui si ritennero per valide le schede che portavano la semplice indicazione di avvocato Demarchi ed avvocato Mellana.

Evvi però una controprotesta di altri elettori i quali sostennero invece che non si dovesse tener conto dei bollettini che portavano la semplice indicazione di *avvocato Corno* e che quindi la ballottazione seguisse come seguì di fatto tra l'avvocato Pateri e il conte Ignazio Costa della Torre. Il risultato del ballottaggio fu il seguente. Intervenero nelle due sezioni votanti 308; l'avvocato Filiberto Pateri riportò 183 voti, il conte Ignazio Costa della Torre ne riportò 125, due schede furono annullate, quindi l'avvocato Filiberto Pateri fu nominato deputato.

L'ufficio vostro ritenne che fossesi bene operato nel ritenere che quelle schede non portassero sufficienti indicazioni, le quali non dicevano altro che *avvocato Corno*, poichè consta che, oltre all'avvocato Giuseppe Corno, esiste pure un altro individuo che ha abitato Torino fino al 1852, il quale portava il titolo di *Lodovico Corno*; finalmente vi è anche un altro individuo che avrebbe studiato legge per alcuni anni, al quale, come è uso nei nostri paesi, si dà pure il titolo di avvocato. Per tutte queste considerazioni, a nome dell'ufficio VI, vi propongo la conferma dell'elezione in capo dell'avvocato Filiberto Pateri a deputato del collegio di Moncalieri.

LANZA, relatore. Collegio di Sartirana. Questo collegio è diviso in tre sezioni.

Gl'iscritti sono 473, votanti 213. Nella prima sezione votanti 88. L'avvocato Gaspare Cavallini ebbe voti 163, il dottore Gaetano Legora 29, gli altri andarono dispersi.

L'avvocato Cavallini avendo raggiunto nel primo squittinio più del terzo degli iscritti, e più della metà dei votanti, fu proclamato a deputato di quel collegio.

Le operazioni essendo regolari, l'ufficio VII, per mezzo mio, vi propone la convalidazione di quell'elezione.

Collegio di San Martino Siccomario. Questo collegio è diviso in tre sezioni. Elettori 537, nella prima sezione votanti 46; il signor ingegnere Valvassori ottenne 46 voti; nella seconda sezione votanti 94, lo stesso candidato ne ottenne 87, e nella terza, sopra 58 votanti, ne ottenne 38. In totalità 163 voti sopra 198 votanti.